

OGGETTO: Art. 35, L.R. 26/2007 – Approvazione criteri e modalità per l'erogazione dei contributi e delle linee guida del processo di partecipazione alle quali devono conformarsi gli Enti locali e i Municipi interessati. Importo € 10.000.000,00 Cap. R42512 E.F. 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti locali e Sicurezza, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economica-finanziaria e Partecipazione

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTE** le leggi regionali 24 dicembre 2008, n. 31 e 32 riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale ed il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009;
- VISTO** l'art. 35 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 “Azioni per lo sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione”;
- VISTO** l'art. 1, comma 62 della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14 riguardante le modifiche alla legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26;
- VISTO** l'art. 8 del Decreto legislativo n. 267/2000 “Partecipazione popolare”;
- CONSIDERATO** che la Regione Lazio, in base all'art. 35 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 come modificato dall'art. 1, comma 62 della legge regionale 11 agosto 2008, n. 14, si propone di favorire la realizzazione di azioni di sviluppo socio-economico promosse dagli enti locali e dai Municipi, individuate a seguito di un processo di partecipazione con i cittadini;
- che, in base al suddetto articolo, al fine di favorire la realizzazione delle suddette azioni, è istituito, nell'ambito dell'UPB R42, il capitolo denominato “Oneri relativi alla realizzazione di azioni di sviluppo economico promosse dagli enti locali e dai municipi mediante processi di partecipazione con i cittadini”, con uno stanziamento pari a 5 milioni di euro per ciascuna annualità del triennio 2008-2010;
- che la Regione Lazio, ai sensi della legge regionale 24 dicembre 2008, n. 32 “bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009”,

ha disposto una variazione di € 5.000.000,00 al capitolo R42512 “Oneri relativi alla realizzazione di azioni di sviluppo economico promosse dagli enti locali e dai municipi mediante processi di partecipazione con i cittadini”, prevedendo, pertanto, uno stanziamento complessivo di € 10.000.000,00 per l’annualità 2009;

che, ai sensi del citato art. 35 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26, il 20 per cento del predetto stanziamento è destinato ai Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e che lo stanziamento non può superare complessivamente la somma di 300 mila euro annui per ciascun ente locale o Municipio proponente e che gli oneri relativi al processo di partecipazione gravano per un massimo del 10% sul totale del finanziamento regionale;

che, in base al comma 3 del citato art. 35, allo stanziamento regionale possono accedere i Comuni e i municipi secondo i criteri e le modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia di affari istituzionali e che in tale deliberazione sono altresì delineate le linee guida del processo di partecipazione al quale devono conformarsi gli enti locali e i municipi interessati;

RITENUTO

necessario procedere alla definizione dei criteri e delle modalità per l’accesso al finanziamento da parte dei Comuni e dei Municipi come di seguito indicati:

- i Soggetti destinatari dell’intervento sono i Comuni e i Municipi, anche in forma associata. L’associazione potrà avvenire tra Comuni o tra Municipi e sarà necessario individuare un Comune o Municipio capofila che presenterà il progetto e curerà i rapporti con la Regione Lazio;
- per ciascun progetto, il limite massimo del contributo regionale è di € 200.000,00, in conto capitale, comprensivo della percentuale massima del 10% per oneri relativi al processo di partecipazione.
In particolare gli oneri di cui sopra sono così individuati:
 1. fino a un massimo del 5% del contributo regionale per i Comuni o associazioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;
 2. fino a un massimo del 10% per i Comuni o associazioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti e per i Municipi o associazioni di Municipi;
- le spese inerenti ai processi di partecipazione saranno riconosciute soltanto ai Comuni o Municipi o associazioni di Comuni o Municipi ammessi al finanziamento regionale;
- i Soggetti suddetti potranno presentare i seguenti progetti di intervento, in conto capitale, finalizzati allo sviluppo socio-economico:
 - interventi di ristrutturazione, recupero e riattivazione di beni pubblici finalizzati ad attività sociali e/o sviluppo economico;
 - interventi per la realizzazione di infrastrutture propedeutiche a progetti sociali e/o a piani di sviluppo economico;
 - acquisto di beni finalizzati alla realizzazione di interventi sociali e/o di sviluppo economico;
- i progetti dovranno essere individuati a seguito di un processo di partecipazione popolare, di cui alle allegate linee-guida, promosso dai Comuni o dai Municipi. In caso di associazione tra Comuni o tra

Municipi, il processo di partecipazione dovrà essere effettuato in ciascuno dei Comuni o Municipi associati;

- i progetti potranno essere realizzati dal Comune/Municipio in forma diretta, in compartecipazione con altri Enti pubblici o privati oppure da altri Enti pubblici o privati (per Enti privati si intendono cooperative, associazioni, imprese ecc.);
- i Comuni o Municipi potranno inviare un solo progetto, in forma singola o come capofila di un'associazione tra Comuni o Municipi;
- in caso di associazione tra Comuni o tra Municipi, ciascun Comune o Municipio potrà partecipare ad un solo raggruppamento e, in ogni caso, non potrà presentare un progetto in forma singola;
- non saranno ammessi al finanziamento progetti, per i quali i Comuni o Municipi abbiano già ottenuto un finanziamento regionale;
- la popolazione residente dei Comuni è valutata alla data del 31/12/2007; nel caso di associazione tra Comuni, la popolazione residente sarà il risultato della somma delle popolazioni dei singoli Comuni;
- i criteri e i relativi punteggi per la selezione dei progetti sono i seguenti:
 1. **Partecipazione di capitali privati** (fino a un massimo di **20** punti)
 - partecipazione di capitali fino al 25% del costo del progetto punti 10
 - partecipazione di capitali dal 26% al 50% del costo del progetto
punti 15
 - partecipazione di capitali oltre il 50%
punti 20
 2. **Completamento di interventi di ristrutturazione e/o completamento di infrastrutture** (punti **25**)
 3. **Progetti presentati in forma associata** (fino a un massimo di **10** punti)
 - numero Comuni o Municipi associati 2
punti 5
 - numero Comuni o Municipi associati maggiore di 2
punti 10
 4. **Valutazione della qualità dei progetti presentati** (fino a un massimo di **30** punti)
Originalità, Innovazione e chiarezza nell'esposizione del progetto con riferimento agli obiettivi, tempi e modalità di esecuzione
 5. **Valutazione della qualità del processo di partecipazione** (fino a massimo di punti **15**);
- il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità: 20% all'accettazione dello stesso, 30% al raggiungimento del 50% della realizzazione dei lavori e il restante 50% alla conclusione del progetto;
- il termine per la conclusione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute è di 18 mesi dalla formale comunicazione di concessione del finanziamento salvo richiesta di proroga alla Direzione regionale Istituzionale ed Enti locali-Sicurezza;

RITENUTO

necessario altresì delineare le linee guida del processo di partecipazione al quale i Comuni ed i Municipi devono conformarsi;

- VISTE** le linee-guida del processo di partecipazione, allegate al presente atto e che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, alle quali devono conformarsi i Comuni e i Municipi interessati;
- RITENUTO** inoltre di stabilire che le risorse economiche, che ammontano a complessivi € 10.000.000,00 sul capitolo R42512 del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2009, saranno ripartite tra i Soggetti destinatari dell'intervento, nel seguente modo:
- € 2.000.000,00 per i Comuni o associazioni di Comuni fino a 5000 abitanti;
 - € 8.000.000,00 per i Comuni o associazioni di Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti e per i Municipi o associazioni di Municipi;
- RITENUTO** in particolare di riservare, relativamente alla quota di € 8.000.000,00, risorse economiche complessive per un massimo di € 2.000.000,00 a favore dei Municipi o associazioni di Municipi;
- VISTO** l'avviso "Modalità e termini per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 586 del 1 agosto 2008;
- VISTE** le determinazioni dirigenziali n. A4444 e n. A4462 del 23/12/2008, rispettivamente di approvazione delle graduatorie dei Comuni e concessione del finanziamento ai sensi dell'avviso suddetto;
- CONSIDERATO** che, in base alle citate determinazioni dirigenziali, sono stati individuati n. 26 Comuni "vincitori", di cui n. 8 comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e n. 18 Comuni con popolazione oltre 5000 abitanti;
- che, in base agli stanziamenti disponibili, sono stati finanziati, per l'intero importo ammissibile al contributo, soltanto i primi 2 Comuni, nell'ambito degli 8 Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e i primi 12 Comuni, nell'ambito dei 18 Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti, mentre i restanti 6 Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e i restanti 6 Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti, in quanto collocatisi, con pari punteggio, nelle rispettive graduatorie, sono stati ammessi al contributo in quota percentuale;
- che per i suddetti Comuni finanziati in quota percentuale, la somma complessiva, necessaria per compensare la differenza tra l'importo ammissibile del progetto e l'importo riconosciuto in quota percentuale, ammonta a complessivi € 2.144.800,91, di cui € 1.07.148,41 per i 6 Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti e € 1.067.652,50 per i 6 Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti;
- RITENUTO** opportuno consentire ai suddetti complessivi 12 Comuni, ammessi al finanziamento in quota percentuale, di realizzare il progetto per l'intero importo richiesto, a seguito dei processi partecipativi, destinando agli stessi l'importo di € 2.144.800,91, di cui € 1.077.148,41 per i 6 Comuni con

popolazione fino a 5000 abitanti e € 1.067.652,50 per i 6 Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti, consentendo, altresì, l'eventuale rimodulazione dello stesso nel rispetto delle finalità originarie e previo preventivo assenso dei primi firmatari della proposta popolare;

di stabilire che i suddetti importi, pari a € 1.077.148,41 e € 1.067.652,50, qualora non utilizzati, siano destinati ai nuovi progetti;

RITENUTO

quindi che le risorse economiche, pari a € 10.000000,00 di cui al capitolo R42512, siano così impiegate:

DESTINATARI	RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI	RISORSE DA DESTINARE AI COMUNI AMMESSI AL CONTRIBUTO IN QUOTA PERCENTUALE EX AVVISO 2008	RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE A NUOVI PROGETTI
	(a)	(b)	(a-b)
Comuni e associazioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti	€ 2.000.000,00	€ 1.077.148,41	€ 922.851,59
Comuni e associazioni di Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti e Municipi o associazioni di Municipi	€ 8.000.000,00 (di cui un massimo di € 2.000.000,00 a favore dei Municipi o associazioni di Municipi)	€ 1.067.652,50	€ 6.932.347,50
TOTALE	€ 10.000.000,00	€ 2.144.800,91	€ 7.855.199,09

VISTA

la deliberazione della Giunta regionale n. 102 del 27 febbraio 2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 7 aprile 2009, con la quale è stata attribuita validità all'avviso di cui alla DGR 586/2008 per la sola annualità 2008;

RITENUTO

pertanto necessario stabilire che, previa richiesta dei Comuni interessati, saranno valutati i progetti presentati entro la suddetta data del 7 aprile 2009, nonché i processi partecipativi già attivati sul territorio;

RITENUTO

inoltre di consentire ai Comuni, che abbiano già presentato domanda ai sensi dell'avviso di cui alla citata D.G.R. 586/2008 e che siano stati dichiarati ammissibili ma non ammessi al contributo per carenza di fondi, di partecipare con il medesimo progetto, corredato di una relazione attestante l'attuale necessità e rilevanza;

- PRESO ATTO** che una commissione redigerà, in conformità ai criteri e modalità descritte nel presente atto, le graduatorie delle proposte pervenute, relativamente ai Comuni o associazioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, ai Comuni o associazioni di Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti e ai Municipi o associazioni di Municipi. La commissione è così costituita:
- Direttore Regionale Istituzionale ed Enti locali- Sicurezza con funzioni di presidente o suo delegato;
 - Direttore Regionale Economia e Finanza o suo delegato;
 - Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo degli Enti Locali;
 - Dirigente dell'Area Partecipazione, Bilancio di genere, Valutazione Impatto Sociale o suo delegato;
 - funzionario della Direzione Regionale Istituzionale ed Enti locali- Sicurezza con funzioni di segretario;
- ATTESO** che la verifica del processo di partecipazione espletato dai Comuni o dai Municipi nonché la ammissibilità delle spese sostenute per detto processo sarà effettuata dalla commissione competente;
- VISTO** il parere reso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L.R.14/99, nella seduta del 14.07.2009 dal "Tavolo permanente per la consultazione istituzionale, le riforme, la sussidiarietà, il federalismo fiscale ed il patto di stabilità territoriale della Regione Lazio";
- ACQUISITO** il parere espresso dalla Commissione Consiliare competente in materia di Affari istituzionali nella seduta dell' 1/10/2009;
- TENUTO CONTO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

Le premesse richiamate si intendono parte integrante del presente atto.

1. Di approvare le modalità e i criteri per l'accesso al finanziamento regionale come di seguito riportato:
 - i Soggetti destinatari dell'intervento sono i Comuni e i Municipi, anche in forma associata. L'associazione potrà avvenire tra Comuni o tra Municipi e sarà necessario individuare un Comune o Municipio capofila che presenterà il progetto e curerà i rapporti con la Regione Lazio;
 - per ciascun progetto, il limite massimo del contributo regionale è di € 200.000,00, in conto capitale, comprensivo della percentuale massima del 10% per oneri relativi al processo di partecipazione.
In particolare gli oneri di cui sopra sono così individuati:
 3. fino a un massimo del 5% del contributo regionale per i Comuni o associazioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;

4. fino a un massimo del 10% per i Comuni o associazioni di Comuni con popolazione superiore a 5000 abitanti e per i Municipi o associazioni di Municipi;
- le spese inerenti ai processi di partecipazione saranno riconosciute soltanto ai Comuni o Municipi o associazioni di Comuni o Municipi ammessi al finanziamento regionale;
 - i Soggetti suddetti potranno presentare i seguenti progetti di intervento, in conto capitale, finalizzati allo sviluppo socio-economico:
 - interventi di ristrutturazione, recupero e riattivazione di beni pubblici finalizzati ad attività sociali e/o sviluppo economico;
 - interventi per la realizzazione di infrastrutture propedeutiche a progetti sociali e/o a piani di sviluppo economico;
 - acquisto di beni finalizzati alla realizzazione di interventi sociali e/o di sviluppo economico;
 - i progetti dovranno essere individuati a seguito di un processo di partecipazione popolare, di cui alle allegate linee-guida, promosso dai Comuni o dai Municipi. In caso di associazione tra Comuni o tra Municipi, il processo di partecipazione dovrà essere effettuato in ciascuno dei Comuni o Municipi associati;
 - i progetti potranno essere realizzati dal Comune/Municipio in forma diretta, in compartecipazione con altri Enti pubblici o privati oppure da altri Enti pubblici o privati (per Enti privati si intendono cooperative, associazioni, imprese ecc.);
 - i Comuni o Municipi potranno inviare un solo progetto, in forma singola o come capofila di un'associazione tra Comuni o Municipi;
 - in caso di associazione tra Comuni o tra Municipi, ciascun Comune o Municipio potrà partecipare ad un solo raggruppamento e, in ogni caso, non potrà presentare un progetto in forma singola;
 - non saranno ammessi al finanziamento progetti, per i quali i Comuni o Municipi abbiano già ottenuto un finanziamento regionale;
 - la popolazione residente dei Comuni è valutata alla data del 31/12/2007; nel caso di associazione tra Comuni, la popolazione residente sarà il risultato della somma delle popolazioni dei singoli Comuni;
 - i criteri e i relativi punteggi per la selezione dei progetti sono i seguenti:
 1. **Partecipazione di capitali privati** (fino a un massimo di **20** punti)
 - partecipazione di capitali fino al 25% del costo del progetto punti 10
 - partecipazione di capitali dal 26% al 50% del costo del progetto
punti 15
 - partecipazione di capitali oltre il 50%
punti 20
 2. **Completamento di interventi di ristrutturazione e/o completamento di infrastrutture** (punti **25**)
 3. **Progetti presentati in forma associata** (fino a un massimo di **10** punti)
 - numero Comuni o Municipi associati 2
punti 5
 - numero Comuni o Municipi associati maggiore di 2
punti 10
 4. **Valutazione della qualità dei progetti presentati** (fino a un massimo di **30** punti)

Originalità, Innovazione e chiarezza nell'esposizione del progetto con riferimento agli obiettivi, tempi e modalità di esecuzione

5. Valutazione della qualità del processo di partecipazione (fino a massimo di punti **15**);

- il contributo regionale sarà erogato secondo le seguenti modalità: 20% all'accettazione dello stesso, 30% al raggiungimento del 50% della realizzazione dei lavori e il restante 50% alla conclusione del progetto;
- il termine per la conclusione dei progetti e la rendicontazione delle spese sostenute è di 18 mesi dalla formale comunicazione di concessione del finanziamento salvo richiesta di proroga alla Direzione regionale Istituzionale ed Enti locali-Sicurezza;

2. Di approvare le linee guida del processo di partecipazione alle quali devono conformarsi gli enti locali interessati che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.
3. Di impiegare le risorse complessive, pari a € 10.000.000,00, per l'annualità 2009, disponibili al Cap. R42512 "Oneri relativi alla realizzazione di azioni di sviluppo economico promosse dagli enti locali e dai Municipi mediante processi di partecipazione con i cittadini", secondo quanto indicato nel seguente schema:

DESTINATARI	RISORSE ECONOMICHE DISPONIBILI	RISORSE DA DESTINARE AI COMUNI AMMESSI AL CONTRIBUTO IN QUOTA PERCENTUALE EX AVVISO 2008	RISORSE ECONOMICHE DA DESTINARE A NUOVI PROGETTI
	(a)	(b)	(a-b)
Comuni e associazioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti	€ 2.000.000,00	€ 1.077.148,41	€ 922.851,59
Comuni e associazioni di Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti e Municipi o associazioni di Municipi	€ 8.000.000,00 (di cui un massimo di € 2.000.000,00 a favore dei Municipi o associazioni di Municipi)	€ 1.067.652,50	€ 6.932.347,50
TOTALE	€ 10.000.000,00	€ 2.144.800,91	€ 7.855.199,09

4. Di stabilire che, previa richiesta dei Comuni interessati, saranno valutati i progetti presentati entro la data del 7 aprile 2009, nonché i processi partecipativi già attivati sul territorio.
5. Di consentire ai Comuni, che abbiano già presentato domanda ai sensi dell'avviso di cui alla D.G.R. 586/2008 e che siano stati dichiarati ammissibili ma non ammessi al contributo per carenza di fondi, di partecipare con il medesimo progetto, corredato di una relazione attestante l'attuale necessità e rilevanza.

La Direzione Regionale Istituzionale ed Enti locali-Sicurezza provvederà all'adozione di tutti i conseguenti atti gestionali per l'esecuzione della presente deliberazione compreso un apposito avviso che definirà anche il termine ultimo e gli schemi per la presentazione delle domande nonché la documentazione da presentare per l'erogazione del contributo regionale.

Una commissione redigerà, in conformità ai criteri e modalità descritte nel presente atto, le graduatorie delle proposte pervenute, relativamente ai Comuni o associazioni di Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, ai Comuni o associazioni di Comuni con popolazione oltre i 5000 abitanti e ai Municipi o associazioni di Municipi. La commissione è così costituita:

- Direttore Regionale Istituzionale ed Enti locali- Sicurezza con funzioni di presidente o suo delegato;
- Direttore Regionale Economia e Finanza o suo delegato;
- Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo degli Enti Locali;
- Dirigente dell'Area Partecipazione, Bilancio di genere, Valutazione Impatto Sociale o suo delegato;
- funzionario della Direzione Regionale Istituzionale ed Enti locali-Sicurezza con funzioni di segretario;

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Linee guida del processo di partecipazione dei cittadini alla realizzazione di azioni di sviluppo economico e sociale

“Prima la partecipazione, poi la decisione, infine la valutazione”

Le azioni di sviluppo economico e sociale, promosse dai Comuni/Municipi, dovranno essere il risultato del seguente processo di partecipazione con i cittadini, anche in caso di progetto presentato in forma associata:

1. il Sindaco/Presidente del Comune/Municipio dovrà rendere noto alla cittadinanza, tramite avviso pubblico, la possibilità di proporre azioni di sviluppo economico e sociale, sotto forma di proposte civiche (secondo il modello che sarà reso disponibile all'interno di apposito avviso regionale) che, anche in deroga alle vigenti previsioni statutarie e regolamentari del Comune/Municipio, siano sottoscritte, dal seguente numero di residenti che abbiano compiuto il 16° anno di età:
 - almeno 50 abitanti per Comuni con popolazione non superiore a 5.000 abitanti;
 - almeno 100 abitanti per Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti e per i Municipi;
2. l'avviso dovrà essere pubblicizzato attraverso tutti i canali di informazione a disposizione del Comune/Municipio (manifesti murali, internet, quotidiani ecc.);
3. l'avviso del Comune/Municipio dovrà riportare i criteri specificati nell'avviso regionale al fine di consentire ai cittadini di avanzare proposte adeguate;
4. l'avviso dovrà contenere l'indicazione che la proposta civica sarà presentata dai primi firmatari (cittadini singoli o in associazioni), in pubbliche assemblee, organizzate sul territorio, alle quali potranno intervenire i cittadini per discutere la proposta ed apporre la propria adesione (firma);
5. l'avviso dovrà indicare il termine entro cui presentare la proposta civica assicurando alla cittadinanza tempi congrui per l'organizzazione della stessa e comunque non inferiori ai 15 giorni;
6. l'avviso dovrà specificare che i cittadini potranno proporre (e quindi firmare) una sola proposta civica. Sarà cura dei competenti uffici comunali/municipali verificare eventuali sottoscrizioni multiple e annullare quelle apposte successivamente;
7. la proposta civica che parteciperà all'avviso in questione, dovrà essere accompagnata da una esaustiva relazione tecnica, nella quale sarà specificata la fattibilità dell'intervento nonché la sua compatibilità con le norme ed i piani in vigore;
8. le azioni di sviluppo economico e sociale possono essere proposte anche direttamente dal Comune/Municipio; tale proposta dovrà essere sottoposta al processo di partecipazione;
9. le proposte civiche saranno affisse all'Albo pretorio, inserite nel sito web del Comune/Municipio e pubblicizzate nei modi ritenuti più opportuni al fine di garantire la massima diffusione di tutte le proposte pervenute;

10. le proposte civiche saranno discusse in una seduta monotematica del Consiglio comunale/municipale, che approverà quella ritenuta più idonea. Il Consiglio comunale/municipale dovrà essere aperto alla partecipazione dei primi firmatari delle proposte civiche i quali avranno il diritto di intervenire per presentare le proposte stesse;
11. il Comune/Municipio, in caso di finanziamento del progetto, dovrà garantire ai primi firmatari della proposta civica l'accesso all'iter dell'attuazione dell'iniziativa.